Anno VII — (Abbonamento postale) — Mercoledì 28 marzo 1883 — (Abbonamento postale) — N. 74

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

## GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
**Un numero separato Cent. 10, — arretrato Cent. 20.**

**Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.**

---

## COL PRIMO APRILE

*s'apre un nuovo abbonamento al Giornale*

## La Patria del Friuli

*fino a tutto giugno* *italiane lire* **6**
*a tutto settembre* » **12**
*a tutto dicembre* » **18**

*Per straordinaria facilitazione, il Socio di Stati esteri, compresi nell'Unione postale, non pagherà che italiane lire otto per trimestre.*

---

## L'approvazione di Bismarck.

Riferimmo ieri quella parte del Discorso dell'on. Mancini che concerne *l'irredentismo*, spiacenti perchè non ci è dato riprodurre il Discorso nella integrità sua. Ed annotiamo che in esso a tutti gli appunti mossigli l'on. Ministro diede amplia e soddisfacente risposta, la quale risposta non era poi diretta unicamente alla Camera, ma eziandio al Paese.

Difatti, per la abitudine degl'Italiani di leggere Giornali d'ogni risma e colore, appunti, censure, biasimi egimo udirono ripetere le cento volte, e forse, pur dopo il Discorso, taluni le ripetevano ancora, come alla Camera, nella votazione del bilancio degli esteri, si trovarono poche diecine di palle nere.

Ebbene, anche su questo argomento valga il principio della maggioranza, il solo valido a conchiudere una quistione qualsiasi. E noi affermiamo, senza tema di essere smentiti, che alla maggioranza parlamentare corrisponde la maggioranza del Paese nell'approvare la odierna politica estera dell'Italia.

Alla citazione de' fatti, alla lucida argomentazione, alle dichiarazioni patriotiche del Ministro nemmanco gli oppositori suoi più accaniti nulla seppero soggiungere che fosse logico e persuadente. E notisi come dalla stampa estera, la più autorevole ed imparziale, il Discorso dell'on. Mancini ritenuto fosse come un *avvenimento* onorifico per l'Italia e pel suo Governo.

Sappiamo bene che v'ha gente eziandio tra noi, poco atta a comprendere le funzioni della politica, e su cui impera il sentimentalismo; gente, che chiude le orecchie a qualsiasi ragionare, e dimentica persino la recente storia del nostro risorgimento. Ma appunto perchè questa gente, perpetuamente malcontenta e dagli istinti rivoluzionarii, sèguita a disconoscere l'opportunità e convenevolezza della politica italiana di confronto all'Europa, a noi incombe l'obbligo d'insistere nello apprezzarla giusta i criterii del vero bene dell'Italia.

Nella nostra politica estera lamentavasi dapprima la *soggezione*, poi l'*isolamento*. Ebbene, fortunati eventi sino dal 70 ci liberarono dalla *soggezione*, ed oggi (dopo le dichiarazioni dell'on. Mancini) ingiusto sarebbe ripetere la seconda accusa.

Un telegramma da Roma ci annunciava l'altro ieri che a Re Umberto il Principe Bismarck ha diretto *congratulazioni per il discorso di Mancini*. Or ai perpetui detrattori delle cose nostre, a coloro che tanto saffannano per discreditare l'Italia all'estero, noi possiamo oggi opporre anche l'*approvazione di Bismarck*. Ma, diranno gli scettici, se Bismarck approva Mancini, egli è perchè l'Italia avrà mutata soggezione, e sarà oggi ossequiosa a Berlino come un giorno a Parigi. E a contraddire siffatta credenza non basterebbero le nostre parole, se il complesso del Discorso dell'on. Ministro non valse e distruggerla e a dimostrare come l'Italia, cessando di essere *isolata*, non è più possibile che rimanga *soggetta*.

Se non che gli oppositori, i detrattori, i malcontenti, (ripetiamolo) una impercettibile minoranza, mentre la maggioranza degli Italiani nutre fiducia ne' reggitori, e, guardando addietro, riconosce come d'anno in anno, in rapporto coll'assetto interno, migliorino tutte le condizioni della sua importanza quale grande Potenza e della sua stimabilità all'estero.

Per il che l'*approvazione di Bismarck* deve essere per l'on. Mancini un compenso di tutte le imputazioni stolte e maligne cui venne fatto segno, eziandio se il Principe gran Cancelliere non fosse, com'è voce, l'inspiratore e moderatore della politica europea.

G.

---

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Per il processo Tognetti-Coccapieller che comincierà il 30 corr. alle nostre Assise, la Questura ha preso misure straordinarie di precauzione. Il palazzo di giustizia sarà occupato militarmente durante il dibattimento.

Il processo durerà una quindicina di giorni. Vi sono 283 testimoni in tutto, dei quali 132 della difesa e 45 di Coccapieller.

Del resto questo processo solleva pochissima curiosità, malgrado le quotidiane sfuriate dell'*Ezio II* contro il ministro guardasigilli.

**Catania.** L'eruzione è quasi finita. Sono tornati dei leggeri terremoti con rombi verso la metà occidentale dell'Etna.

**Viterbo.** Presso la macchia Lamone, nel comune di Farnese, i briganti Tiburzi e Biagini, sopra cui pende una taglia di novemila lire e che ultimamente ebbero uno scontro con le guardie di pubblica sicurezza e coi carabinieri reali, uccisero con tre colpi di fucile il boscaiuolo Antonio Vestri, ritenuto per un confidente della polizia, sgozzandogli due somieri che conduceva seco.

**Bergamo.** Una gran folla, eccitata dal fanatismo religioso, si scagliava l'altra sera contro la chiesa evangelica.

Accorsero immediatamente le guardie di Questura, ma furono necessari due squilli di tromba per disperderli.

Si operarono parecchi arresti.

---

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Nei circoli di corte si assicura che l'Imperatore si recherà a Lubiana il 10 del prossimo luglio onde assistere alle feste centenarie in commemorazione dell'unione della Carniola allo Stato austriaco.

— È assolutamente destituita di ogni fondamento la notizia della *Gazette Diplomatique* di Parigi, che Andrassy o Kallay siano per assumere il portafogli degli esteri.

**Inghilterra.** Il Governo creerà un corpo di polizia incaricato specialmente degli affari politici.

**Turchia.** L'agente diplomatico della Bulgaria smentisce gli armamenti insoliti; però la Porta persiste nel credervi e dirigerà una nota alle potenze. Notizie dall'Armenia confermerebbero l'attitudine bellicosa della Russia.

**Montenegro.** La Russia accordò finalmente al Montenegro il tanto desiderato prestito di quattro milioni di fiorini destinati alla costruzione di linee ferroviarie strategiche.

I rispettivi lavori incomincieranno già nel mese venturo.

---

## CRONACA PROVINCIALE

**Lavori pubblici.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la perizia addizionale per i lavori di costruzione dell'argine destro del torrente Cosa sulla strada tra Casarsa e Spilimbergo in Provincia di Udine;

Approvò la perizia addizionale per i lavori di riparazione della difesa frontale dell'arginatura destra del Tagliamento fra San Giorgio e San Michele in Provincia di Udine;

Approvò il progetto per la ricostruzione d'un tratto dell'argine destro del Meduna in Comune di Prata, distretto di Pordenone.

**Note Socchievine.** *Priuso 22 marzo.* Dopo la burrasca il sereno. E sia. Tace l'elettore *extra urbem*, tace l'A. P., tacciono i preti, (e meglio sarebbe stato che questi sempre avessero taciuto, piuttosto chè spropositare a quel modo). Le ragioni storiche sono tornate nei scaffali donde erano evocate, l'ultima cartuccia contro il trasporto è bruciata, con un ricorso al Ministero per la procrastinazione del *placet* Reale contro le delibere 7 e 21 maggio 1882 del Consiglio Comunale di Socchieve, 27 settembre 1882 e 6 marzo 1883 dell'onorevole Consiglio Provinciale. E così, esauriti gli argomenti, sentita la maggioranza nelle sue conclusioni, e la minoranza nelle sue difese, la corte si ritira, ed il pubblico aspetta la sentenza: diffatti, tutte le novità durano tre giorni, dice il proverbio; così anche questa ha fatto il suo tempo.

Però cadde in acconcio tra noi la domenica delle Palme, e la colomba che ritorna nell'arca col ramo dell'olivo; sia foriera, della isurrezione al raccoglimento, allo studio, alla cura di tanti interessi comuni, che si presentano sul sentiero del progresso, chè voglia o no ci invade, ed a goderne i frutti saranno sempre gli ultimi i più neghittosi. Così avverrà di noi, se invece di pensare alle strade, all'istruzione, alle latterie sociali e tant'altri immegliamenti possibili in Comune, ci lascieremo cogliere dall'apatia, e sciuperemo le nostre forze materiali per conquiderci e sfruttarci a vicenda.

Ed a proposito di nostri interessi, mi consta che la Giunta Municipale si è occupata del nuovo riparto scolastico in Comune, piano che assoggettò ai riflessi dell'on. Consiglio Scolastico Provinciale, e da questi avutone il rispettabile parere, lo porterà alla disamina del Consiglio Comunale nella prossima Sessione ordinaria di primavera, che andrà ad aprirsi verso la metà di aprile.

Sento che nel prossimo aprile verrà a prendere stanza ad Ampezzo una squadra d'Ingegneri del Genio civile governativo, per fare studi e rettifiche al traccito della strada nazionale attraversante la nostra valle. In specialità avrà di occuparsi del tronco del progetto cadente sul territorio di Ampezzo, progetto che incontra difficoltà nell'attuazione, e che non è, a ragione, beneviso dall'interessato Comune. Si occuperà pure della linea di percorrenza sul territorio, e perciò torna opportuna la calma e la concordia di tutti gli interessati, e serà d'avviso a chi tocca.

**Interessi municipali.** *Claut, 24 marzo.* Sotto questo titolo leggesi nel n. 70 di codesto periodico una corrispondenza data da Claut, nella quale, con facilità e leggerezza veramente ammirabili, si vuol persuadere il pubblico come il locale che qui serve di caserma ai R.R. Carabinieri sia a tale scopo tutt'altro che conveniente e adatto.

Senza fare osservazioni sul titolo stesso della corrispondenza, la quale, trattandosi appunto *d'interessi municipali*, dovea discorrere per esempio di *esazione di crediti, di retta amministrazione, di pubblico insegnamento* (sul cui personale non mancherò in altra mia di parlare) dirò solo che gli apprezzamenti e conclusioni della corrispondenza medesima sono del tutto erronei ed inattendibili.

A prova di ciò basta il ricordare che l'attuale caserma fu ridotta, quale oggi si trova, dietro consiglio e comando della Superiore Autorità dell'Arma fino dall'anno 1872. Contro di essa non venne mai presentato reclamo alcuno, e, per ciò che riguarda la promiscuità di passaggio nel *secondo cortile* alla *sola famiglia* dell'onorevole signor Sindaco (promiscuità che prima d'ora non diede motivo a qualsiasi osservazione) con tutta facilità si può rimediare col toglierla affatto; e certo la proprietaria signora Lucia Giordani vedova Cimolino, se sarà necessario, è pronta a sostenerne la spesa.

Checchè se ne dica poi, in paese non v'è certo locale che meglio del presente si adatti quale caserma pei R.R. Carabinieri; e l'onorevole Comando dell'Arma, dopo una visita sopra luogo, si convincerà senz'altro della verità del mio asserto.

Del resto, dopo dieci anni di perfetto silenzio in argomento, che sia stata proprio suggerita *da interessi municipali* e non *da altro* la suddetta corrispondenza?

**Per gl'inondati.** Offerte raccolte nel Comune di Zoppola:

Municipio di Zoppola Lire 200, Panciera di Zoppola Co. Nicolò l. 50, Lotti Francesco fu Pietro l. 15, Lotti prete Antonio fu Francesco l. 10, Zugliani Francesco fu Giacomo l. 5, Colussi Luigi fu Pietro l. 5, Bortolussi Angela fu Pietro l. 5, Bragadini Luigi fu Alessandro l. 5, Amese Lodovico fu Carlo l. 2, Simoni G. Batta fu Domenico l. 2, Quattrini Andrea fu Osvaldo l. 2, Cassin Luigi fu Domenico l. 2, Manzini Armando maestro l. 2, Stufferi Luigi fu Melchiorre l. 2, Aretruo Agrispino muratore l. 1, Faurlin Antonio fu Pietro l. 1, De Cervi Maria fu Tommaso l. 1, Tossuti Antonio l. 1, Fracas Giovanni l. 1 Pighin Orazio fu Giuseppe l. 1, Manocchio Antonio fu Pietro l. 1, Faurlin Antonia fu Pietro l. 1, Pilosio Antonio fu Angelo Cent. 50, Martinuzzi Osvaldo di Giacomo c. 50, Pilosio Girolamo fu Angelo c. 50, Malossi Giuseppina l. 2, Zaffoni Amalia ved. Rorai l. 2, Biasoni Giuseppe l. 2, Del Negro Biasoni Luigia l. 1, Ros Domenica c. 50, Del Torre Antonio c. 50, Cassin Sebastiano c. 50, Marcolini dott. Girolamo fu Vincenzo e nipote Girolamo fu Andrea l. 100, Facetti dott. Vincenzo fratello l. 15, Brusca Marco di Carlo l. 16, Giordano Francesco l. 5, Borean Domenico maestro l. 1, De Rosa Antonietta c. 70, Borean Domenico falegname c. 50, Pappi Matteo fabbro l. 1, Campagna Antonio fu Sebastiano c. 50, Pagura Luigi di Marco l. 1, Coral Giovanni l. 1, Borean Giammaria lire 1,50, Mistruzzi Nicolò fu Giovanni l. 1, Sartor Angelo e famiglia l. 5, Agosti Antonio fu Andrea l. 4, Brusatti Luigi fu Angelo l. 2, Malfante Sebastiano l. 1, Miniscalco Giuseppe l. 1, Culos Maria l. 1, Culos Giuseppina l. 1, Chiappolin Luigi l. 1.50, Pagura Luigi Verigolo c. 50, Michielli Lucia c. 50, Polese Giovanni c. 50, Pelovei Gaetano l. 1.50, Colautti Antonio fu Giacomo c. 50, Filipuzzi Lucia c. 50, Marchi Antonio fu Antonio c. 50, Marchi Angelo fu Luigi c. 50, Michielli Alessandro c. 50, Costantini Costante c. 50, De Gan Francesco fu Giacomo l. 1, Giacinto Luigi q. b. l. 1, Petavel Angelo fu Antonio l. 1, Campagna Costante l. 1, Sartor Antonio fu Angelo c. 20, Michielli Marianna c. 50, Michielli Pietro fu Pietro c. 50, Marchi Giuseppe fu Antonio c. 50, Marcocchio Antonio fu Leonardo c. 50, Fabbro Angelo di Felice l. 1, Grillo Luigi fu Giobatta c. 40, Michielli Angelo fu Pietro c. 50, Borean Giovanni di Giulio l. 1, Michielli Angelo fu Giacomo c. 20, Verolin Antonio c. 50, Martini Francesco fu Pietro c. 50, Quattrin Lodovico fu Pietro c. 10 Padovan Antonio fu G. Batta c. 30, Ius Giovanni fu Antonio l. 5, Borean Giuseppe l. 1, Pagura Antonio c. 50, Lusin Francesco c. 20, Borean Pietro d. Brocco c. 40, Ius Lorenzo fu Antonio l. 2, Pagura Antonio c. 50, Borean Antonio d. Sellan c. 50, Ius Giuseppe c. 50, Borean Giacomo fu Lorenzo c. 37, Pagura Valentino c. 30. Pagura Antonio c. 20, Borean Angelo fu Antonio l. 3, Sammesco Pietro l. 1, Ius prete Osvaldo Curato l. 5, Bertossi Leopoldo l. 8, Pighin Francesco l. 3, Taurian Gio. Batta l. 2, Zotto Domenico l. 1, Lena Pietro c. 50, Fabbro Lorenzo c. 50, Girardi Giacomo c. 50, Girardi Pietro c. 50, Durigon Antonio di Sante l. 2, Scodellaro Angelo l. 1, Fabbro Antonio l. 1, Falomit Antonio l. 1, Colautti Luigi di Giacomo c. 50, Biasutti Angelo fu Giacomo c. 50, Mares Francesco fu Giuseppe c. 10, Fabbro Valentino di D. c. 20, Fabbro Lucia fu Luigi c. 10, Fabbro Gio. Batta di Angelo c. 30, Borean Antonio di Rosso c. 50, Ceppar Francesco l. 1, De Giusti Giacomo l. 1, Danielli Teresa maestra c. 70, Ceppar d. Giacomo l. 5, Fabbro Sante fu Francesco l. 1, Fabbro Giuseppe fu Antonio l. 2, Colautti Giacomo fu Antonio l. 2, Ceschin Antonio c. 50, Fabbro Michele falegname l. 1, Fabbro Giuseppe l. 1, De Giusti Agostino l. 1, Borean Francesco c. 50, N. N. l. 1. In denaro Totale Lire 553.27.

*In vestiti e biancheria.*

Panciera di Zoppola Co. Nicolò Capi 6 importo lire 12, Romano Antonio capi 35 imp. l. 78.50, Del Negro Luigia capi 9 imp. l. 20.50. Vestiti somma lire 111.

*Granoturco.*

Offerte degli abitanti di tutto il Comune quintali 18. imp. lire 12. Importo totale delle offerte Lire 880.28.

Zoppola 10 Dicembre 1882

Il Comitato

Mazzolini d. Girolamo Presidente, G. Marcolini fu Andrea, A. Turetti, Luigi Stufferi, Jus Giovanni, L. Bertossi.

Erogazioni

Alla R. Intendenza di Udine Lire 200, Alla Presidenza del Comitato in Udine Lire 358.27. Al R. Commiss. di Pordenone Vestiti 2 Colli Lire 111. Al Comune di Pravisdomini granoturco quintali 18, imp. Lire 226. Totale Lire 880.27.

Visto il Sindaco.

*Marcolini.*

## Ringraziamento

Casarsa, 27 marzo.

La famiglia del compianto cav. *Jacopo Moro* esprime i più vivi ringraziamenti all'ill.mo Prefetto, agli onorevoli, Senatore comm. Pecile, dott. G. B. Billia Deputato al Parlamento, cav. conte Groppleró presidente del Consiglio provinciale, ai Rappresentanti della Deputazione e Consiglio provinciale, dei Municipii di Casarsa ed altri vicini Comuni alla Società operaia di Casarsa ed ai tanti parenti amici e conoscenti che onorarono della loro presenza i funerali del suo amato estinto.

---

**I funerali del compianto cav. MORO**

riuscirono imponentissimi. Tenevano i cordoni del feretro l'ill.mo signor Prefetto, il Senatore Pecile, il Deputato al Parlamento dott. Billia, il Presidente del Consiglio provinciale Conte Gropplero, il Deputato provinciale cav. Biasutti, il Rappresentante del Municipio di Casarsa.

Lo precedevano la Banda della Società operaia di Casarsa, la banda di Valvasone e quella di Sesto, nonchè numeroso stuolo di sacerdoti: lo seguivano i parenti, varii membri del Consiglio provinciale, i Sindaci di tutti i Comuni del Distretto di San Vito, il R. Commissario distrettuale di Pordenone, l'Ufficiale dei Reali Carabinieri, molte rispettabili persone del Circondario, di Conegliano e Venezia e un immenso popolo.

Tra i notabili il Conte Antonino di Prampero Rappresentante il Comitato del Ledra-Tagliamento, ed i Deputati provinciali Marchese Fabio Mangilli, Conte dottor Giuseppe Rota e Vincenzo Marzin.

Tutto il paese di Casarsa volle testimoniare l'affetto e la stima al povero defunto ed alla disgraziata famiglia.

Compiute le cerimonie religiose, presero la parola in chiesa il Presidense del Consiglio provinciale conte Gropplero e poi il Deputato provinciale cav. Biasutti fra la commozione generale.

Tutto il corteo accompagnò poscia il feretro sino al Cimitero.

Dalla gentilezza del conte Gropplero e del cav. Biasutti si è potuto ottenere i loro discorsi che vengono riportati qui sotto.

*Un congiunto.*

—

*Parole dette dal conte Giovanni Gropplero Presidente del Consiglio provinciale.*

Signori!

Un'aura di dolore cupo, intenso spira qui tutto d'intorno.

Una egregia famiglia, felice e lieta poc'anzi, ora colpita dalla più atroce sventura è al colmo della disperazione.

E noi, oppressi ancora lo spirito pella recente perdita di due egregi colleghi, siamo qui ad unire sulla esamine spoglia di *Jacopo Moro* le lagrime nostre e quelle di una madre incomparabilmente angelica, di

una sorella tutto affetto, di una giovane moglie, tipo di saggezza e bontà, amorosissima.

Parlerò di *Jacopo Moro* brevemente, per non esacerbare troppo a lungo una ferita che è già molto dolorosa per voi e per me.

—

Fino dai primi anni della infanzia *Jacopo Moro* coltivò lo spirito; ed affidato alle cure di saggi precettori divenne presto modello e sprone ai compagni, i quali coll'esempio e colla parola invogliava ad apprendere. Fu allora che cominciò a palesare quella aggiustatezza di idee e quel senno che formò poi, finchè visse, il suo distintivo carattere.

Percorsi con onore gli studii di lettere, di filosofia e giurisprudenza, intendeva dedicarsi alla avvocatura, e passò a far pratica presso l'Ufficio fiscale in Venezia, dove superiori e colleghi, ammirandone l'ingegno robusto e pronto, la felice memoria, la grande attività e le svariate cognizioni su larga scala raccolte, bene auguravano delle di lui vittorie nel campo di Temi.

Senonchè nel settembre 1863 una altra gravissima sventura colpiva la rispettabile famiglia *Moro*. Il giovane Vincenzo, figlio e fratello amorosissimo, a 27 anni passava alla vita eterna.

Il nostro Giacomo ritornò allora in patria a mitigare il cordoglio de' beneamati genitori e ad aiutare il padre nel disbrigo delle domestiche aziende.

E qui lo trovò il giorno auspicatissimo del nostro nazionale riscatto.

Quanto e come *Giacomo Moro* operasse da quel dì fino alla morte è a conoscenza di voi tutti.

Consigliere e Sindaco di Casarsa' Consigliere provinciale e quasi di continuo Deputato, curò gli interessi de' suoi rappresentati così come fossero cosa sua; e, sempre previdente e zelante, portò nelle più intricate questioni un voto franco, giudizioso, onesto e rispettato, sostenendo talvolta i proprî concetti con tale nerbo di motivazione da riuscire a convincere i più focosi avversari.

Quale Deputato Provinciale il *Moro* ebbe larga ed utilissima parte in due importanti interessi della Provincia, il Collegio Uccells e la canalizzazione del Ledra-Tagliamento.

E quando desiderio di riposo lo indusse a ritirarsi in disparte, i colleghi ed i molti estimatori lo pregarono a continuare nell'opera sua tanto proficua.

La abilità ne' pubblici negozi e la onestà politica e sociale in lui debitamente riconosciute, avevano raccolta tanta estimazione sul nostro *Moro* che il Collegio di S. Vito lo inviò Deputato al Parlamento Nazionale.

Anche in questo vastissimo arringo *Jacopo Moro* seppe procurarsi le stima e l'amicizia di onorevolissime persone; ed allorchè gli affetti e i doveri di famiglia lo obbligarono a deporre il mandato, ei diede prova di grande amore al suo paese promuovendo e calorosamente sostenendo la elezione del venerando Alberto Cavalletto.

*Signori!*

*Jacopo Moro* professò un vero culto alla famiglia.

Figlio, ebbe sempre il pensiero di assecondare e prevenire i desideri de' Genitori.

Marito a colta e gentile signora, la circondò delle più amorose sollecitudini.

E tutta la effusione del suo cuore addimostrò alla diletta sorella così nelle gioconde come nelle infauste occasioni.

Ebbe amici non molti, ma veri e provati.

Beneficò quanti potè col consiglio e coll'opera.

Fu collega stimato e desiderato.

Ebbe non ricerchi onori e modestamente li nascose al pubblico.

La casa di *Jacopo Moro* sarà ormai la casa del dolore. Conforto umano sarà incapace di lenire le ferite profonde che la di lui morte arrecò alla vecchia madre che ha perduto l'ultimo adorato figlio, ed alla consorte che si vide tolto così crudelmente nella pienezza della virilità lo stimato e amatissimo marito, oggetto di ogni suo pensiero e cura.

E noi ricorderemo sempre il collega valente, il buon amico, l'uomo sollecito pel bene del paese e delle sue istituzioni.

Anima benedetta di *Jacopo Moro* io ti dò l'estremo vale a nome de' colleghi dolentissimi della tua dipartita!

—

*Parole dette dal Deputato Provinciale cav. dott. Biasutti.*

Signori!

Il chiarissimo che mi ha preceduto, con tutta competenza e degnamente vi ha parlato del caro e benemerito Estinto, che noi tutti qui piangiamo d'attorno; non v'incresca però che io pure sciolga un debito verso di Lui, che adempia, cioè, il mesto e doloroso ufficio di dargli l'ultimo vale a nome mio e degli egregi miei Colleghi della Deputazione Provinciale.

Ed oh a me mancano i mezzi per esprimervi adeguatamente la piena del mio dolore ed insieme quella che ingombra l'animo dei miei egregi Colleghi per l'acerba e grave dipartita di *Jacopo Moro*, non ancor cinquantenne, di Lui che, tolti alcuni anni, in cui fu chiamato al più alto mandato cittadino, dal nostro politico risorgimento sino a pochi mesi fa, fu costantemente portato dalla fiducia del Consiglio Provinciale in seno alla sua Deputazione, e vi sarebbe stato fin jeri l'altro, se egli solo, spontaneamente e malgrado le insistenze degli amici colleghi, non si fosse ritirato, quasi vedendosi venir meno le forze della vita e presentendo la fatale catastrofe che lo trasse anzi sera alla tomba, in mezzo all'universale compianto. E di questo compianto ne fa ben prova il numeroso concorso di magistrati, di persone chiarissime e di popolo da ogni parte della Provincia qua venuti ad onorarne le spoglie mortali.

*Jacopo Moro* aveva le qualità proprie dell'uomo pubblico. Forte l'ingegno, felice l'intuizione, rapido il concetto, tenaci i propositi, ed un tatto fine ed eminentemente pratico. Nelle concioni ei poco parlava, ma con mirabile sintesi riassumeva il virtuale della discussione, seppur non insorgeva con argomenti suoi proprii e rendeva così soprammodo facile il deliberare. Era calmo, integro, avveduto, e col suo sapere e colla sua esperienza cooperò efficacissimamente allo svolgimento dei primi interessi morali, intellettuali ed economici della nostra piccola Patria, ove egli lascia profonda traccia di sè.

Povero amico, ei mi par ancor di vederti. Mezzana statura, forme robuste, benchè negli ultimi anni dimagrite, fronte quadra, occhio indagatore, faccia aperta e pronta al sorriso, tinta smorta anzichenò, parola parca e concisa, inceder grave, un fare modesto, il tutto circondato da una serietà mesta e pensosa.

Ed ei non è più! e quel cuore che jeri batteva amor di patria, quella lingua che jeri ministrava consigli illuminati e di pace, e quelle labbra che convulse fremevano sulle guancie della affettuosissima e desolata consorte, or sono atrofizzati dalla morte ed Ei si giace là in quella bara, che tosto andrà sotterra, immoto, pallido, cereo, freddo cadavere.

Orribil sorte, o Signori, dinnanzi alla quale l'istinto nostro si ribella ed il mortale s'arretra, ma sorte purtroppo inevitabile ed insieme provvidenziale.

Spirito cortese e benevolo di *Jacopo Moro*, tu varcasti i confini della vita e ci hai lasciato per sempre, — ma di te ci resta la cara e dolce memoria, il luminoso esempio della virtù, l'idea del dovere e della costanza pel pubblico bene, a noi restano i soavi ricordi della tua amicizia.

Abbiti l'ultimo nostro addio — noi ti terremo quale carissimo assente e vivremo a lungo con te in una corrispondenza d'affettuosi sensi, e tu infrattanto, libero cittadino dell'eternità e dell'infinito, t'avvia pei floridi sentieri della speranza.

# CRONACA CITTADINA

*Il cronista della* ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

—:—

## Esposizione Nazionale di Torino nel 1884

—

Con nota N. 5548 delli 23 andante il Comitato Esecutivo per l'Esposizione di Torino partecipava al sottoscritto che il termine utile per le domande d'ammessione degli oggetti a quella grande Rassegna Nazionale, *è prorogato di due mesi*, e che quindi scade soltanto coll'ultimo di maggio prossimo.

Con apposita circolare le Giunte distrettuali per la nostra Esposizione Provinciale saranno pregate di interessarsi che i produttori di oggetti che possono convenientemente figurare a quella gran gara italiana, facciano, entro il più breve tempo possibile, la loro domanda e la spediscano al sottoscritto. Le schede relative si inviano intanto a chiunque ne faccia domanda alla presidenza del Comitato Esecutivo per la nostra Esposizione Provinciale.

Il sottoscritto nutre fiducia che ognuno comprenderà l'importanza di questa Esposizione Nazionale per l'Italia in generale e per la nostra Provincia in particolare, che figurò (diciamolo francamente) in modo assai più modesto di quello che meriti alla mostra di Milano nel 1881. Si tratta dell'onore nazionale, si tratta di tener alta la bandiera issata con tanto slancio ed effetto a Milano, e di dimostrare alle altre Nazioni, anche alquanto stupite, non solo che non abbiamo dato addietro, (guai..!!) ma che abbiamo progredito, e che per conseguenza vogliamo continuare a progredire.

Trattandosi quindi di affetto patrio, d'orgoglio Nazionale, non v'ha dubbio che anche i friulani, a nessuno secondi quando si tratti di onorare l'Italia, concorreranno con amore, per non dire con entusiasmo, alla piena riuscita della gran mostra.

Il Presidente
*A. di Prampero*

Il Segretario
*A. Falcioni*

**Tassa di esercizio e rivendita.** Il Municipio di Udine, avvisa:

Con Prefettizio Decreto 20 corrente, n. 15690 vennero resi esecutori i ruoli suppletivo 1881 e principale 1882 per la tassa suindicata, ed in oggi si trasmettono all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, restando la Matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

La scadenza di detta tassa è fissata in due rate eguali, il 10 aprile e 10 giugno dell'anno in corso.

Dopo otto giorni di ognuna di dette scadenze, i difettivi verranno assoggettati alle penalità e procedure stabilite per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, li 23 marzo 1883.

Per il Sindaco
*G. Luzzatto.*

**Monumento a Vittorio Emanuele.** Della speciale Commissione erano, stamane alle 6 solo i signori comm. Pecile, cav. Lovaria, conte Beretta, cav. Braida, Bardusco Marco, Masutti Giovanni ed ing. Puppati presenti alle prove per la collocazione del Monumento al Re Galantuomo sulla Piazzetta, che fronteggia la Loggia di San Giovanni.

Le prove si fecero con un piedestallo provvisorio in legno sormontato da un legno dell'altezza del Monumento. Si è provato dapprima sul piano dell'arco centrale, nel centro del terrapieno, e poi sul terrapieno stesso a sette metri dalla gradinata; e si è potuto concludere che quanto più lo si allontanava dalla Loggia e tanto più ne era impicciolito ed era messa in evidenza la irregolarità della piazza. Dopo altre prove, la Commissione unanime deliberò di proporre di collocare il monumento alla distanza di quattro metri dal primo gradino del Loggiato, sull'asse del grandioso arco centrale, sovrapponendo il piedestallo sur una piattaforma isolata e sporgente mezzo metro, salvo a prendere poscia ulteriori concerti col cav. Crippa, scultore, che sarà a Udine fra pochi giorni.

— A proposito del monumento, veniamo informati che allo Stabilimento De Poli — fuori Porta Aquileia — son già finiti i lavori così detti *in lutto* intorno al modello e che si aspetta lo scultore cav. Crippa perchè dia l'ultima mano alle cere.

**Che tempaccio!** Le feste sono passate — ma continua il pessimo tempo. Un orrore, addirittura. Il freddo è intenso, tanto che assieme alla pioggia cadevano stamane leggieri fiocchi di neve, turbinati dal vento e che tosto si distoglievano nella mota delle vie.

**Chi non paga vien pagato.** È avvenuto lunedì sera che un tale — giovane ancora, ma dedito allo smodato bere di liquori — si recasse in un *bottegliino* di via Bertaldia e dopo bevuto e mangiato anche, pur mostrando i danari si rifiutasse di pagare. Crediamo però che non gli vorrà più voglia di ripetere il cattivo scherzo; perchè il proprietario, con cui quell'ubbriacone reagiva, te lo conciò ben bene.

**Teatro Minerva.** La stagione primaverile si è felicemente inaugurata coi *Promessi Sposi*: abbiamo alla fine gustato anche noi la bell'opera di Ponchielli, la quale difuse già le sue note melodiche pei teatri più rinomati. Come tocca in massima ai parti dell'ingegno, i *Promessi Sposi* trovarono chi li alzò alle stelle e chi ne disse corna; è inutile però soggiungere che i pregi di cui vanno adorni furono riconosciuti ovunque e splendidamente confermati.

Il soggetto è troppo noto perchè qui mi dilunghi in osservazioni e commenti. Dirò piuttosto che la musica è dolce, variata, piena di care melodie che subitamente prendono il dominio del cuore, ti trasportano in un ambiente ricco di fragranti olezzi, infondono ai personaggi, ai cori, alle scene un colorito vivace, e suppliscono colla potenza dell'affetto, colla forza del sentimento alla pochezza dell'azione drammatica.

Il nostro pubblico ne ha riportata una impressione assai favorevole, e che si farà in seguito anche più viva, quando lo spartito diverrà più famigliare, e le sue bellezze saranno interamente gustate.

Anzitutto piacque moltissimo la sinfonia, la di cui esecuzione veramente corretta, procurò lunghi applausi al giovane e già distinto maestro signor Arturo Cabib, al quale facciamo vivi elogi per la valentia spiegata nella concertazione dei pezzi e per l'ottima direzione dell'orchestra. Egli ha saputo interpretare con intelligenza e con coscienza una musica completamente nuova; è il giudizio che ne han dato artisti e pubblico, ed io non debbo nè togliere, nè aggiungere.... fuorchè il voto che a lui sia dato esercitare queste belle disposizioni per l'arte in un campo sempre più vasto.

Ora mi permetto di presentarvi gli artisti, e mi torna ben grato di farlo sotto i più lieti auspici; malgrado gli orgasmi e le incertezze inevitabili delle prime rappresentazioni, tutti lodevolmente sostennero le non facili situazioni che via via s'incontrano nello spartito, e indovinarono felicemente i segreti di una musica per la maggior parte di essi affatto nuova.

Nella soprano signora Maddalena Porta non si può a meno di riconoscere una cantante finissima, intelligente, accurata: il pubblico ha degnamente apprezzato il di lei valore ed il talento con cui sostiene la difficile parte di Lucia, e le si mostra cortese di lusinghiere attestazioni di stima. La sua voce simpatica, benchè non troppo estesa, e più specialmente il bel metodo di canto che la distingue, si prestano mirabilmente a fare di lei una ottima artista.

Festeggiatissima è la signora Giuseppina Levi, dalla bella voce di contralto, dall'accento forte, e vibrato: essa canta da maestra nella breve ma difficile parte della *Signora di Monza*, e sa veramente strappare gli applausi collo slancio dell'azione accompagnato da quelle note robuste che largamente possiede e da cui ricava gradevolissimi effetti. Ella deve più volte presentarsi al proscenio per ringraziare il pubblico che batte fragorosamente le mani.....

Altro esimio artista è il tenore Cav. Francesco Pagano, un elegante e simpatico *Renzo*, che veste il suo costume con molto garbo, e — ciò che più monta — sa modulare con grazia e passione il timbro argentino della sua voce bella e delicata, che facilmente va insinuandosi nell'animo di chi lo ascolta. Anche lui è fatto segno alle simpatie del pubblico nostro che ne sa meritamente apprezzare le doti artistiche.

Distinto cantante, sotto ogni rapporto, si dimostra il baritono signor Lorenzo Russo che interpreta con squisito sentimento — anche per la parte drammatica — il personaggio di *Don Rodrigo*. La sua voce è agile, sonora, a buona scuola educata; il portamento in iscena è dignitoso, l'accento simpatico.

E finalmente si distingue nella importantissima parte di *fra Cristoforo* il sig. Domenico Marcucci, dotato di ottimi ed estesi mezzi vocali, dei quali saprà trarre maggiore profitto in seguito, svanite le prime lievi incertezze.

Ora alla cronaca propriamente detta.

Piace l'aria di sortita di Renzo ed il seguente duetto con Lucia.

L'aria, *vaga siccome un'iride*, detta dal Russo in modo assai lodevole, e la *maledizione* di Padre Cristeforo. Nel secondo atto, l'altro duetto fra Renzo e Lucia e la proposta del finale; *O mia casa* fatta dal tenore.

Bellissima la *preghiera* di Lucia nell'atto terzo, il *brindisi* di Don Rodrigo e la romanza del tenore nel quarto atto.

Il terzetto a voci sole e l'ultimo finale riscuotono applausi.

Una speciale parola di lode si merita il sig. G. B. Tosolini per la paziente istruzione delle masse corali, le quali sono pregate a stare bene attente alle battute del sig. maestro.

In una parola lo spettacolo può dirsi riuscito, e dalle tre prime rappresentazioni si possono trarre dei buoni pronostici per l'avvenire.

E chiudiamo questi pochi cenni con le debite lodi all'amministrazione del Teatro Minerva e all'impresario sig. D. Da Re che non badarono a sproposit per procurarci uno spettacolo degno veramente d'encomio, sotto ogni riguardo.

*Vico.*

Questa sera riposo.

## NOTE D'IGIENE

### LE CURE DI PRIMAVERA.

Siamo entrati in primavera. E, lettor mio caro, oltrechè le terze e quarte pagine dei giornali da qualunque farmacia, o patentata che si crede rispettabile, vedrete un cartellone o qualcosa di simile, sul quale starà scritto o stampato che ogni mattina il colto ed incolto pubblico troverà pronti dei decotti purgativi ecc. ecc. Dichiaro anzitutto che non faccio guerra ai signori farmacisti, ma spietatamente la faccio contro consimili mistificazioni.

Lascio la parola al prof. Vincenzo Chirone della Università di Padova:

« Son sicuro, che non vi sarà alcuno, che non abbia inteso a dire « più o meno insistentemente, che « alcune cure bisogna farle in certe « stagioni speciali. Sono delle reminiscenze di vecchia data, sono ricordi della scuola dell'umorismo. « Viene la primavera e gli umori si « mettono in circolo; ecco la stagione « opportuna per ripulire, per depurare, per ricostituire l'organismo. « E questa la frase magica che ha « risuonato incessantemente nella « bocca dei medici della generazione « passata. È indubitato che nella « primavera vi ha un risveglio generale nel movimento della materia « viva e specialmente nei vegetali; « ma è indubitato egualmente, che i « liquidi circolanti *dell'organismo animale* circolano sempre e non si « arrestano mai..... Le cure possono « farsi in qualunque stagione, meno « però le cure delle tisane e dei roob « e degli sciroppi depurativi, *che non debbono farsi mai.* I roob e le tisane rappresentano una barbara « polifarmacia, che bisogna combattere ad ogni costo. Che cosa vuol « dir che depurano il sangue? Fisiologicamente e patologicamente nulla........ I succhi spressi da quella « farragine di vegetali che, scelti senza « misura, si impiegano per confezionare i roob e gli sciroppi depurativi, *servono solamente a guastar lo stomaco e a far perdere l'appetito.*

« Il roob Laffecteur ha dato dei « buoni risultati, perchè costui, da « uomo di spirito, non garantisce « l'esito della cura, se al suo roob « non si accompagna la buona e regolata alimentazione, la pura ed ossigenata aria, la moderata e regolata ginnastica. Ma sono i legni « indiani ed i succhi spressi dai vegetali che agiscono in questo caso? »

Dunque, publico mio caro, colto ed incolto, se hai qualche lira da spendere o sprecare, è miglior cosa che che tu ne beva un bicchier di quel buono e lasci le potorie.

E chi mi ama mi segua.

*Dott. Salsapariglia.*

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulla nostra piazza.

(Rivista settimanale).

**Udine**, 26 *marzo*.

**Sete.** Sia perchè la settimana santa è sempre tarda agli affari, sia per l'indifferenza del possessore nel trattarli, il quale vede impossibile ulteriori ribassi sui prezzi attuali abbastanza vili, sperando in avvenire maggior sostegno; transazioni se ne fecero poche ed anche queste in sete correnti a L. 45. Risaltò però una partita bellissima corrente di chil. 125 a L. 46.75.

Anche a Milano si chiuse con nulla di saliente negli affari, interrotti anche là dalle feste. A Lione invece si credette notare sul finire dell'ottava, prezzi bastantemente sostenuti.

**Cascami.** Sempre tenuti debolmente. Ebbero luogo alcuni incontri in struse classiche a L. 12, 12.25 e 12.50; quest'ultimo prezzo si spuntò per condizioni eccezionali e per roba classicissima.

**Vini.** In friulano operò il solo dettaglio, dimostrando più fermezza nei prezzi. Difatti si raggiunsero L. 35, 40, 46 per ett. e per tipi discreti. Le qualità più fine vengono riservate dal possessore per trattarsi a tempo più inoltrato.

Crediamo che l'idea sia buona dal lato speculativo, purchè i vini del meridionale continuino a mantenersi

sulla strada del sostegno come in giornata, ciocchè non dovrebbe fallire se le vendite per l'esportazione di questa qualità seguitino animate come finora.

In nazionale nella settimana si sa l'acquisto di 70 ett. Padovano, nero a l. 31.50 l'ett.

*(Il seguito a domani).*

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 90.25 ad 90.40. Idem god. 1 luglio 88.08 a 88.23. Londra 3 mesi 25.05 a 25.10. Francese a vista 100.— a 100.25.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da 20.07 a 20.09; Bancanote austriache da 211.25 a 211.50; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

PARIGI, 27 marzo.

Rendita 3 0[0 80.37; Rendita 5 0[0 114.72; Rendita italiana 90.37; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.23 1[2; Italia 1[8, Inglese 102.1[2; Rendita Turca 12.30.

FIRENZE, 27 marzo.

Napoleoni d'oro 20.13 ; Londra 25.04; Francese 100.07; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 778.—; Rendita italiana 90.48 .

TRIESTE, 27 marzo.

Cambi Napoleoni 9.49 — a 9.40 1[2; Londra 119.25 a 119.75; Francia 47.20 a 47.50; Italia 47.20 a 47.40; Banconote italiane —.— a —.—; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.93 a 11.93.

Rendita austriaca in carta 78.15 a 78.35; Italiana 89.1[4 a —.—; Ungherese 4 0[0, 88.92.

VIENNA, 27 marzo.

Mobiliare 313.80; Lombarde 144.—; Ferrovie Stato 341.25; Banca Nazionale 830.—; Napoleoni d'oro 9.48.—; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.65; Austriaca 78.50.

BERLINO, 27 marzo.

Mobiliare 533.—; Austriache 585.50; Lombarde 250.—; Italiane 90.75.

## MEMORIALE PEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 20) del 21 marzo contiene:

1. Presso il Tribunale di Udine, nella esecuzione della ditta Carbonaro e Vuga di Cividale contro Vogrigh prete Giovanni e consorti furono venduti degli immobili in mappa di San Leonardo e di Cravero. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 31 marzo corr.

2. Il curatore del fallimento di Franz Ilario di Moggio, nel giorno 29 marzo, terrà pubblica asta pella vendita di crediti di compendio della massa oberata per l'importo di lire 10,000.

3. È citata Teresa Vicario assente e d'ignota dimora a comparire nel 24 aprile avanti il Notajo Jurizza dott. Raimondo di Udine.

4. Per la vendita di n. 5509 piante resinose e n. 24619 metri cubi di Borre di faggio del Bosco Costa-Mezzana con Pietra Castello in territorio di Rigolato, si terrà nell'ufficio comunale di Comeglians il giorno 9 aprile p. v. un primo esperimento d'asta.

5. A richiesta di Vidoni Domenico e consorti, di Forgaria, nel 17 aprile, davanti il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto in odio dei fratelli Ortali Pietro e Valentino di immobili siti in comune censuario di Forgaria.

6. Chiapolino Lorenzo di Cornino, a Jogna Teresa di Forgaria, nell'interesse dei minori figli hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità di Jogna Pietro.

7. Nel giorno 1 maggio 1883 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in odio al signor Polcenigo co. Giacomo di Polcenigo e consorti, l'incanto di stabili in comune censuario di Polcenigo.

8. Il Comune di S. Odorico fu autorizzato alla occupazione del tratto di fondo aratorio con gelsi in mappa di Flaibano al n. 477 per metri 338.62 di ragione del signor Corridore Osualdo di Flaibano.

9. Presso il Tribunale di Udine, nella esecuzione di Gervasoni Michele per la eredità Cojaniz, contro Mauro Valentino di Chialminis, furono venduti degl'immobili in mappa di Chialminis. Il termine per l'aumento del sesto scade nel giorno 4 aprile p. v.

## CORRIERE DELLE SIGNORE

**Una nuova Lucrezia.**

A Napoli Giovanni Rapillo ha una graziosa vicina che ha nome Grazia De Lucia e che è moglie legittima di un tale Scognamilio.

Il Rapillo, come avviene spessissimo tra vicini si innamorò a poco a poco di Graziella, e non potè fare a meno di corteggiarla.

Ma la De Lucia era ed è una buona moglie, ed egli perdeva il suo tempo.

L'amore però è come le onde: se incontrano ostacoli s'innalzano sino al cielo. E l'amore del Rapillo a siffatta resistenza crebbe all'infinito.

Allora egli, stimolato dall'ardente brama di possedere per forza ciò che gli si negava per grazia e fermo in questo proposito, l'altro giorno si levò all'alba, aspettò che il marito di lei fosse uscito di casa, e poi pian pianino s'avvicina alla porta, l'apre e penetra nel santuario dell'alcova.

Il cuore al Rapillo doveva battere forte! egli, avanzandosi, vide l'amor suo che dormiva.

Che fare? come iniziare l'assalto?

Un'idea primordiale lo comprese: egli, con una timida mano, toccò il braccio alla donna, mentre le ginocchia tremanti posavano a terra.

La donna si svegliò bruscamente: quell'uomo ginocchioni, cogli occhi illanguiditi in mezzo a quella faccia antipatica, invece d'intenerirla la resero addirittura furiosa. Essa in quel disordine amabilissimo, che pose le furie nel sangue di Giovanni, saltò dal letto e fuggì dietro un mobile gridando.

Allora il Rapillo perdè la ragione, e si scagliò su di lei, a lei, coi pugni e colle unghie, la respinse con forza, e una lotta spietata s'impegnò fra la nuova Lucrezia e il Collatino arrabbiato.

E la non finì colla resa della donna: cadde a terra sì, ma ferita, e allora il feritore, preso da spavento, fuggì.

La donna, per un pugno alla bocca, si ebbe un dente spezzato.

Il marito conserverà quel dente in eterno!

## FATTI VARII

**La Farfalla**, giornale letterario settimanale che da nove anni si pubblica a Milano in otto pagine elzeviriane a due colonne, con elegante copertina, apre dal 1 aprile al 31 dicembre 1883 uno straordinario abbonamento per sole L. *4.50* e si propone:

1. Di volare tutte le domeniche dell'anno a domicilio di quelle gentili persone che n'avranno fatto richiesta accompagnata dal relativo vaglia postale;

2. Di mandar loro in dono il bellissimo studio artistico: *Cesare Tronconi* di *Psiche*, al secolo avvocato F. Giarelli;

3. Di concedere loro lo sconto del 10 0[0 sul prezzo d'acquisto dei libri annunciati nel giornale, oltre i soliti premi per i solutori delle *sciarade, rebus*, ecc.

*La Farfalla* si dispensa *gratis*, per una volta, a titolo di saggio, a coloro che avranno mostrato desiderio di farne la conoscenza, mandando semplicemente il loro biglietto da visita in busta aperta alla Amministrazione in Milano, Piazza del Duomo, N. 43. Il che, nei panni del lettore, lo scrivente non esiterebbe un solo istante a fare: manderebbe anzi addirittura il vaglia di L. 4.50 per procacciarsi una robusta, istruttiva, e, ad un tempo, piacevolissima lettura periodica.

**Il riso fa buon umore.** Da un vocabolario dell'avvenire tolgo le seguenti definizioni.

*Pasta* — celebre cantante, la quale quando è cotta si condisce col pomodoro.

*Foggia* — città della Capitanata, che indica il modo nel quale dobbiamo vestirci.

*Mancia* — contrada della nuova Castiglia, che si dà a chichessia in segno di amorevolezza.

*Tibet* — regno montuoso della Tartaria cinese, che si vende all'ingrosso ed al minuto nelle botteghe di mercerie, per uso delle signore.

*Sonda* — arcipelago, del quale si servono abitualmente i chirurgi.

*Creta* — isola che si trova in tutti gli studii degli scultori.

**Tre certificati Medici.** Il Cav. Giovanni Mazzolini, che oltre del celebre Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto è autore di molte altre specialità Terapeutiche, è contrario per massima ai certificati comprovanti la bontà delle sue specialità, giacchè ritiene che un rimedio non può essere ben preparato, nè può essere veramente adatto allo scopo a cui si destina, se l'autore non sia persona onesta, sapiente ed abile. Per Esso è al nome dell'autore e non ai certificati (i quali possono ottenersi in tanti modi) a cui deve attendersi prima di adoperare un rimedio.

E quando per più di 20 anni si sono offerti all'umanità molti speciali ritrovati e tutti di una efficacia incontestabile, si ha diritto d'essere creduti sulla parola. Però conoscendo bene che lottare contro la corrente sarebbe da pazzo, e che il metodo seguito da chiunque pubblica una qualche invenzione è quello appunto di produrre certificati, onde non si insinui dai maligni che Esso non ne possiede, vuole che di tanto intanto se ne pubblichi qualcuno e così ci ha pregati di farne dei sunti.

E noi ben volentieri accettiamo l'incarico pubblicando per questa volta un sunto di quello del Dott. in medicina Felice Pirro che certifica « aver sempre sperimentato utili vantaggi specialmente nelle affezione dermatoidi d'indole discrasciaca. » Di quello del Prof. in chirurgia Giuseppe Pirro, che dichiara « fra i depurativi « da esso usati nella sua pratica privata aver « trovato sempre, che lo sciroppo depurativo del « Mazzolini di Roma, a preferenza di molti « altri depurativi, non ha mai deluso la sua « aspettativa. » E finalmente di quello del Prof. Crodi di Perugia che attesta: — « Lo sciroppo di Pariglina è il più potente dei depurativi « fin qui propinati per combattere l'erpetismo « e raccomanda a tutti i colleghi a prescri« verlo in casi consimili. » — Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina del Dott. Giovanni Cav. Mazzolini di Roma, si vende nel suo Stabilimento Chimico Farmaceutico al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta, unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessatti.*

## ULTIMO CORRIERE

La Regina si recherà a passare la primavera a Petraia presso Firenze.

— Si assicura che il principe Tomaso verrà nominato, dopo il suo matrimonio, comandante del dipartimento marittimo di Napoli.

**Il lavoro nazionale.**

Continua l'agitazione per chiedere al Governo che affidi alle officine nazionali il lavoro dello Stato. Si tennero in proposito Comizi a Savona (presieduto dall'operaio Valentino Armirotti) ed a Livorno.

**Il mare artificiale.**

*Parigi*, 27. Lesseps telegrafa da Gabes che il progetto di Rondaire è effettuabilissimo, avendo trovato il punto per dove immettere le acque del Mediterraneo nel deserto.

**Svizzera e Vaticano.**

*Berna*, 27. Monsignor Mermillod ha scritto al presidente della Repubblica che una nota del cardinale Jacobini smentisce la nuova nomina dell'abate Savoy a suo coadiutore. Mermillod desidera una soluzione rapida della questione dell'esilio suo dalla Svizzera.

Il Consiglio Federale aspetta la risposta dei governi diocesani di Friborgo, Neuchâtel che accettano mentre Ginevra rifiuta. Il cantone di Vaud non ha ancora risposto.

**Gratitudine di popolo.**

*Bologna*, 28. Ricorrendo ieri il secondo anniversario della morte del senatore Gioachino Pepoli, molte Società bolognesi di mutuo soccorso, memori di quanto egli aveva fatto per le classi lavoratrici, deposero parecchie corone di fiori sulla sua tomba.

Fra i rappresentanti intervenuti alla pia cerimonia si notava il deputato Ferdinando Berti.

Il corteo era formato di 500 operai con 12 stendardi.

Parlarono il professore Bartolini e l'operaio Zironi.

**Il tempo che fa.**

*Parigi* 27. Si ha da Pietroburgo che, inseguito all'enorme quantità di neve caduta questi giorni, sono sospese le comunicazioni ferroviarie in tutta la Finlandia. Varî villaggi sono sepolti sotto la neve: molte case crollarono.

**Il centenario di Raffaello.**

Alla solennità che avrà luogo domattina al Pantheon, in onore di Raffaello, interverranno il ministro Baccelli per il governo, il senatore Mamiani per la città d'Urbino, le rappresentanze di un numero grandissimo di associazioni, istituti, accademie.

Alle ore una pom., nella sala degli Orazi Curiazi, l'accademia di S. Lucca commemorerà il centenario di Raffaello con concerti e discorsi. V'interverranno il Re e la Regina.

*Urbino*, 27. Giunsero stamane le rappresentanze della Camera e del Senato, l'on. Minghetti, l'onor. Baccelli. Più tardi giungeranno le deputazioni del Municipio di Vienna, degli artisti Danesi, le rapprentanze di Firenze, di Perugia e di molte città.

Il concorso di forestieri, di quelli specialmente venuti dall'estero, è straordinario. La città è festante.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna**, L'accademia di belle arti manda ad Urbino una deputazione per farsi rappresentare alle feste che vi si faranno nella ricorrenza del 400.o anniversario della nascita di Raffaello Sanzio.

**Capetwon**, 27. I Boeri persistono ad invadere i terreni vicini. Il governatore in capo prenderà delle misure energiche.

**Pietroburgo**, 27 È imminente la pubblicazione di una nuova legge che aumenta la tassa sui passaporti all'estero da rubli 10 a 132.

Il *Wjedomosti* assicura che solo a pochissimi corrispondenti di giornali esteri sarà permesso di assistere alle feste dell'incoronazione dello Czar.

Tutti i dispacci all'estero ed anche le corrispondenze nell'interno saranno riveduti dal ministro di Corte.

**Parigi**, 27. Nel Consiglio dei ministri Ferry dichiarò che il governo spenderà oltre due milioni in mobili per gli uffici delle Poste e dei Licei di Parigi e delle Provincie.

Il guardasigilli sottopose alla firma di Grevy i decreti di nomina dei magistrati per il tribunale di prima istanza e dei giudici di pace in Tunisia.

Pontvis consigliere della Corte di Bourges fu nominato presidente del Tribunale di Tunisi.

Boerner avvocato generale alla corte d'Algeri fu nominato procuratore.

**Berlino**, 27. L'imperatore passò una buonissima notte. Oggi sentesi perfettamente bene. Levossi al tocco.

**Madrid**, 27. Il Nunzio in un lungo colloquio ch'ebbe con Sagasta protestò a nome del papa contro il matrimonio civile contenuto nel progetto di nuovo codice.

Sagasta rispose di non potere abbandare questa riforma diggià realizzata in parecchi paesi cattolici.

Il progetto lascia tutta la libertà di scegliere fra il matrimonio civile e religioso, entrambi avranno gli stessi effetti legali mediante iscrizione nei registri che si terranno esclusivamente dalle autorità civili.

Il Nunzio fece presentire una viva resistenza da parte dei cattolici, dei prelati e specialmente del Senato.

## ULTIME

**Contro gli ebrei.**

**Cracovia**, 27. Il procuratore di Stato sequestrò un manifesto firmato da 320 rabbini, indotti dal deputato Schreiber, a maledire gli israeliti progressisti della Gallizia.

Vi sarà un formale processo di stampa.

Il deputato Schreiber quando venne a conoscenza di questa notizia fu preso da un colpo apoplettico che lo rese tosto cadavere.

**La vita degli operai.**

**Torino**, 27. In un cotonificio di Rivarolo Canevere scoppiò ieri una caldaia a vapore. Si deplorano tre operai morti e molti feriti.

**Agitazioni operaie.**

**Vienna**, 27. Iersera ebbe luogo una radunanza tumultuosa di circa 800 calzolai.

Fu sciolta dal commissario di polizia.

Per domenica fu convocata un'assemblea popolare.

All'ordine del giorno stanno i seguenti oggetti: « Le sofferenze del popolo dilucidate » e « Le aspirazioni degli operai radicali. »

**Disastri ferroviari.**

**Brünn**, 27. Ieri mattina un treno merci della *Staatsbahn* sviò fra Kromau e Kouitz. Danno considerevole; Nessuna disgrazia.

**Scomparsa misteriosa.**

**Budapest**, 27. Comelio Geory figlio del generale Arturo Georgey noto per le vicende della rivoluzione ungarica del 1849, è scomparso da 10 giorni senza lasciar traccia. Ogni ricerca vana.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

CITTÀ DI VERONA

**LOTTERIA NAZIONALE**

Autorizzata con Decreti Governativi 28 ottobre e 1 novembre 1882.

Cinque grandi premi

da Lire **Centomila** caduno

*Cinque* Premi da Lire 20,000 caduno
*Cinque* Premi » 10,000 »
*Cinque* Premi » 5,000 »
*Dieci* Premi » 2,500 »
*Venti* Premi » 1,500 »
*Cento* Premi » 500 »

ed altri 49,850 formanti in totale

**Cinquantamila Premi**

dell'effettivo valore di

*Due Milioni Cinquecentomila Lire*

pagabili in contanti a domicilio dei Vincitori senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un Premio Garantito ogni 100 biglietti

*Acquistando almeno Cinque Biglietti col numero eguale ripetuto nelle Cinque Categorie A, B, C, D E, si possono vincere sino*

Lire Cinquecento mila

Ogni biglietto concorre per intiero all'estrazione mediante il solo numero progressivo.

Prezzo **UNA** Lira

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le commissioni di Cento Biglietti in più; **alle commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.**

*Per l'acquisto di biglietti rivolgersi* in **Genova** alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli BINGEN Banchieri, Piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca 103 e presso i loro Incaricati in tutta Italia.

In **Verona** presso la Civica Cassa di Risparmio.

In **Udine** presso *Romano* e *Baldini* Cambio Valute, piazza Vittorio Emanuele.

SI RICERCANO

*Agenti viaggiatori e locali per assicurazione Grandine per una Compagnia vecchia ed accreditata.*

*Rivolgersi a questa Redazione.*

PRIMO

**Stabilim. Chimico Friulano**

**Per la fabbricazione**

Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific.

Prop. Lodovico Leonardo co. Manin

In Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito.

Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15 0[0 in meno degli Stabilimenti della Lombardia.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

I FRATELLI DORTA

**in Udine**

Depositari della rinomata BIRRA DI PUNTIGAM, vendono la medesima anche in bottiglie e tengono pure deposito dell'ACQUA DI CILLI della fonte di Königsbrunn.

IL POPOLO ROMANO

**Giornale della Capitale**

*I risultati che abbiamo ottenuti in questo primo trimestre di trasformazione del giornale, che ci compensano in parte delle forti spese che i nuovi ed utili servizi introdotti richiedono, c'incoraggiano il proseguire con sacrifici, aumentando e migliorando sempre più le varie rubriche, affine di raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi, che è quello di dare ai più lontani associati, un giornale fresco, ricco di notizie politiche e commerciali e variato nelle materie sì da interessare il maggior numero di lettori.*

Ed ecco la novità pel prossimo trimestre. Col primo aprile cominciano nel *Popolo Romano*

3 · NUOVI ROMANZI · 3

dovuti alla penna dei più celebri romanzieri contemporanei

La bella Zoppa

di **Jules Mary**

Occhio di Polizia

di **F. de Boisgobey**

L'errore del medico

di **Jules Mary.**

Questi tre romanzi attualmente in corso di pubblicazione in tre differenti principali giornali parigini (*Figaro, Petit Journal* e *Lanterne*) ottengono un successo senza precedenti.

*Avvertiamo che i romanzi del* POPOLO ROMANO *non si possono pubblicare in Italia da nessun altro giornale o da nessun editore italiano essendo di* esclusiva proprietà *del* Popolo Romano.

Il POPOLO ROMANO darà col 30 un resoconto esteso e fedele del processo che si svolgerà alla Corte d'Assisie di Roma pei **FATTI DI VIA VITTORIA**, ossia pel tentato assassinio contro il deputato Coccapieller.

**Servizio speciale telegrafico del « Popolo Romano »** insuperato da nessun altro giornale d'Italia. Il *Popolo Romano* ha stabilito un **servizio speciale telegrafico da Parigi, Londra, Berlino e Vienna** e corrispondenti telegrafici in tutte le principali città d'Italia.

Servizio speciale telegrafico di Borsa e dei Mercati, da tutti i grandi Centri commerciali del mondo, come lo hanno unicamente i grandi giornali inglesi.

*Col primo aprile il* Popolo Romano *aprirà una speciale rubrica dove pubblicherà le deliberazioni ed i pareri del* **Consiglio di Stato**, *le decisioni più importanti della* **Corte dei Conti** *ed il movimento nel personale delle principali amministrazioni dello Stato.*

Pubblicherà inoltre col primo aprile una serie di articoli di

**IGIENE POPOLARE**

dovuti ad un valentissimo professore il quale, in una forma chiara ed interessante, che sia alla portata di tutti, tratterà delle varie malattie, delle loro cause, del modo di prevenirle e di curarle.

*Abbonamento per l'Italia*

**Anno L. 24. - Semestre L. 12.**

**Trimestre L. 6.**

Gli abbonati ricevono in dono gratuito ogni domenica il giornale di caricatura, illustrato a cinque colori

DON PIRLONCINO

l'unico del genere che si pubblica in Roma.

*Vaglia e lettere all'Amministrazione del POPOLO ROMANO* = **Roma.**

Prima Società Ungherese

di Assicurazioni generali in Budapest

*Fondata nel 1858*

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 aprile 1881 e 2 marzo 1882.

*Deposito cauzionale*

*L.* **350,000** *in rendita dello Stato*

L'Ispettorato Generale per l'Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

*AVVISA*

di assumere a datare da 1 aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

**GRANDINE**

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1881

**L. 47,674,938.54**

Danni pagati dalla fondazione

**L. 166,879,898.05**

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal signor **Antonio Fabris**, Via Tiberio Deciani N. 4.

D'AFFITTARSI

AMMOBIGLIATO

**l'albergo**

LEON BIANCO

**di Tolmezzo.**

**Orario ferroviario**

(vedi quarta pagina)

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
# COLAJANNI

**GENOVA, Via Fontane, N. 10.**
SUCCURSALI
*MILANO — Via Broletto, 20, N. Berger.*
*ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.*

**UDINE, Via Aquileja, N. 71**
SUCCURSALI
*SONDRIO — D. Juvernissi*
*ANCONA — G. Venturini*

*Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres*

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

**Per Montevideo e Buenos-Ayres**

31 marzo vapore **Elisa Anna** 3.a classe fr. 170 — 3 aprile **Sud America** 3.a cl. fr. 180 — 12 aprile **Savoje** 3.a cl. fr. 190
22 aprile vapore **Umberto Primo** 3.a classe fr. 180 — 27 aprile vapore **Bourgogne** 3.a classe fr. 190

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

**Per Nuova-York**, via Bordeaux, Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 2 aprile vapore **Chateau Laffitte** — 1 maggio vapore **Leoville**
Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

***In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.***

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| *Da Udine* | | *A Venezia* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. |
| „ 5.10 ant. | omnibus | „ 9.43 ant. |
| „ 9.55 ant. | accelerato | „ 1.30 pom. |
| „ 4.45 pom. | omnibus | „ 9.15 pom. |
| „ 8.26 pom. | diretto | „ 11.35 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 6.— ant. | omnibus | ore 8.56 ant. |
| „ 7.47 ant. | diretto | „ 9.46 ant. |
| „ 10.35 ant. | omnibus | „ 1.33 pom. |
| „ 6.20 pom. | omnibus | „ 9.15 pom. |
| „ 9.05 pom. | omnibus | „ 12.28 ant. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 7.54 ant. | omnibus | ore 11.20 ant. |
| „ 6.04 pom. | accelerato | „ 9.20 pom. |
| „ 8.47 pom. | omnibus | „ 12.55 ant. |
| „ 2.50 ant. | misto | „ 7.38 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| „ 5.35 ant. | omnibus | „ 9.55 ant. |
| „ 2.18 pom. | accelerato | „ 5.53 pom. |
| „ 4.— pom. | omnibus | „ 8.26 pom. |
| „ 9.— pom. | misto | „ 2.31 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 2.30 pom. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| „ 6.28 ant. | omnibus | „ 9.10 ant. |
| „ 1.33 pom. | omnibus | „ 4.15 pom. |
| „ 5.— pom. | omnibus | „ 7.40 pom. |
| „ 6.28 pom. | diretto | „ 8.18 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 9.— pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| „ 6.20 ant. | accelerato | „ 9.27 ant. |
| „ 9.05 ant. | omnibus | „ 1.05 pom. |
| „ 5.05 pom. | omnibus | „ 8.08 pom. |

***MERAVIGLIOSA SCOPERTA!***

# NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

## LEON E CO'S
# CANCELLATORE
## BREVETTATO

***Cancella tutti i segni del vajuolo.***

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.
Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.
L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
*profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road,* ***London.***

**Esportazione.** Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

| Novi-Ligure<br>Via Girardengo | FERRO BALSAMICO<br>Re dei Ferruginosi | Farmacia Centrale<br>G. B. GIARA |
|---|---|---|

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.
Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.
Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flacon.
Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

*Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia* ***A. Fabris.***

... **PILLOLE SVIZZERE** ... **Farmacista Rich. Brandt** ... dolore, ... **evacuazione senza irritazione** ... **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** ... **SVIZZERE** ... **gratuita** ...

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via del Fossi, Firenze.

# D E P E L A T O R E
***(Brevettato)***
## DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.
☛ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda; soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell' acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☚
Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
*profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road,* ***London.***

☛ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

***SI REGLANO***
# 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**
Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini, Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombrunino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni, 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Pulimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barburow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

# ALLEVATORI BOVINI!

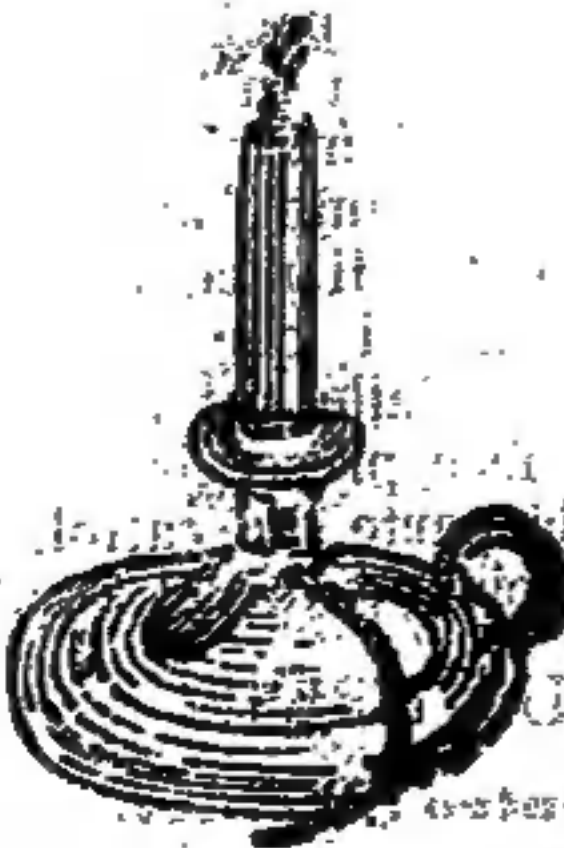
ALLA FARMACIA
**DI GIACOMO COMESSATTI**
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA
## Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.
La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

# AVVISO
PER I VERI E GARANTITI LUMI
**A BENZINA**
che ardono senza odore nè fumo
**ritirati dall'origine di fabbricazione**

***Grande ribasso***

***Grande ribasso***

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

# DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

**Guardarsi dalle contraffazioni**

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »